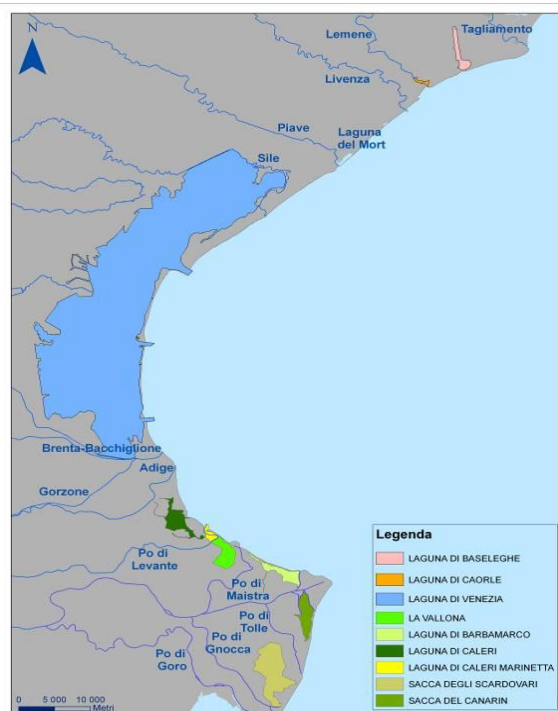


Monitoraggio delle acque di transizione del Veneto ai sensi della Direttiva 2000/60/CE finalizzato alla definizione dello stato ecologico

Aprile 2026



	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio acque di transizione: corpi idrici e numero totale stazioni di misura dei parametri chimico-fisici.

Figura 1 – Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie mediante sonda multiparametrica CTD, durante la campagna di monitoraggio di aprile 2026, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Le lagune di Caorle-Baseleghe sono state controllate il giorno 8 aprile, quelle del delta del Po nei giorni 7-8-9-16-20 aprile.

Per quanto riguarda il monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico della laguna di Venezia, in recepimento della Direttiva 2000/60/CE, si rimanda a specifica documentazione.

Distribuzione superficiale mensile dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua

La Tabella 2 riporta i valori dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH). I dati rappresentano la media dei valori superficiali (-0.5 metri) rilevati nelle stazioni dei bacini considerati e la relativa deviazione standard.

In linea generale i dati rilevati si presentano nella norma e in linea con le condizioni tipiche del periodo primaverile.

La temperatura media dell'acqua nei diversi corpi idrici presenta un range di un paio di gradi, con il minimo in laguna di Marinetta (15.3°C) e il massimo in quella di Canarin (17.8 °C). La variabilità all'interno dei corpi idrici è sempre limitata, superando 1°C esclusivamente nella laguna di Barbamarco.

Per quanto riguarda la salinità, come spesso evidenziato in passato, la laguna di Caorle presenta il valore minimo (6.4 PSU), mentre le altre lagune mostrano valori più elevati, attorno ai 20-30 PSU. La variabilità massima riguarda le lagune di Marinetta e Barbamarco (circa 5 PSU).

Le concentrazioni medie di ossigeno disciolto si presentano ovunque prossime o superiori alla percentuale di saturazione, con il valore massimo in Sacca del Canarin (144.4%), cui appartiene anche la deviazione standard più elevata (15.3%).

Infine il pH si mantiene su valori generalmente elevati, variando tra 8.0 unità della laguna di Marinetta e 8.4 unità delle lagune di Caorle e Canarin, e con una variabilità sempre poco significativa.

Area		Temperatura			Salinità			Ossigeno disciolto			pH		
		(°C)			(PSU)			(%)					
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	16.2	±	0.2	22.3	±	3.0	101.2	±	2.1	8.3	±	0.1
	Laguna di Caorle	15.4	±	0.3	6.4	±	1.7	116.2	±	5.6	8.4	±	0.1
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	17.6	±	0.6	27.3	±	1.5	111.6	±	10.3	8.1	±	0.0
	Laguna di Marinetta	15.3	±	0.1	21.7	±	5.1	119.1	±	4.9	8.0	±	0.1
	Laguna di Vallona	15.7	±	0.3	18.5	±	0.4	117.8	±	3.4	8.1	±	0.0
	Laguna di Barbamarco	17.4	±	1.3	28.4	±	5.0	113.7	±	11.9	8.2	±	0.0
	Sacca del Canarin	17.8	±	0.9	19.6	±	2.3	144.4	±	15.3	8.4	±	0.1
	Sacca degli Scardovari	17.2	±	0.7	23.6	±	2.7	110.5	±	11.6	8.2	±	0.0

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH misurati nei corpi idrici di transizione in aprile 2026

Confronto con il periodo 2008-2018

Le Figure 2-3 presentano i grafici, suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po), della media mensile dei principali parametri chimico-fisici misurati in superficie durante la campagna, confrontata con quella del periodo 2008-2018 (media ± deviazione standard).

Per quanto riguarda le lagune di Caorle-Baseleghe, tutti i parametri rientrano nella variabilità attesa, ad eccezione del pH che se ne discosta in eccesso.

Per quanto riguarda le lagune del delta del Po, tutti i parametri rientrano nella variabilità attesa.

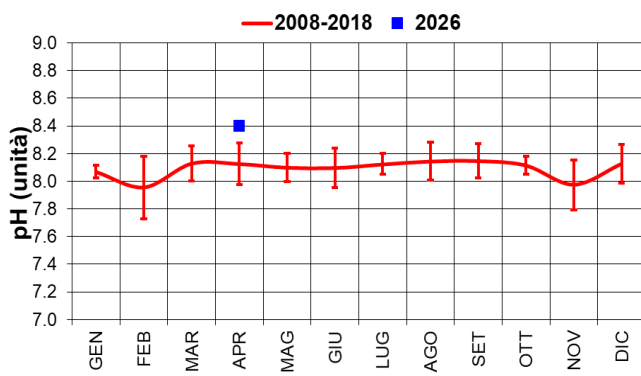
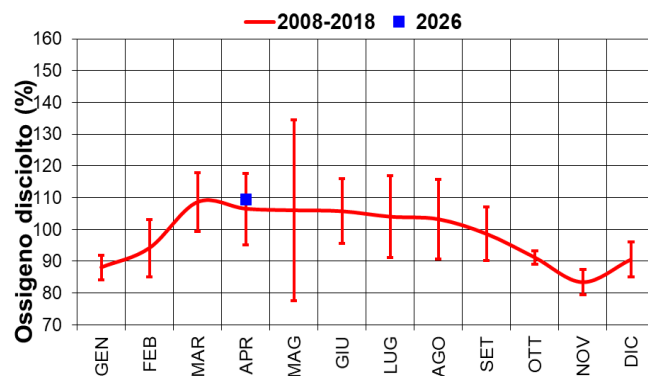
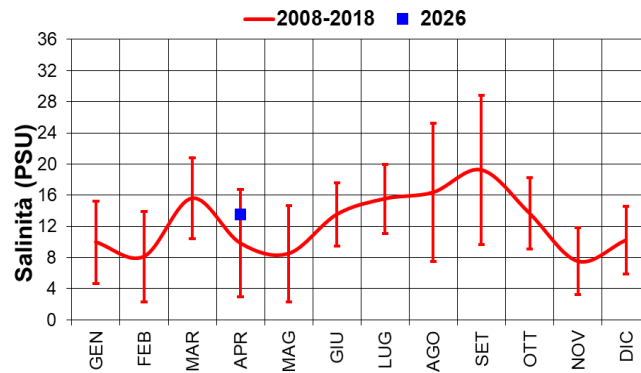
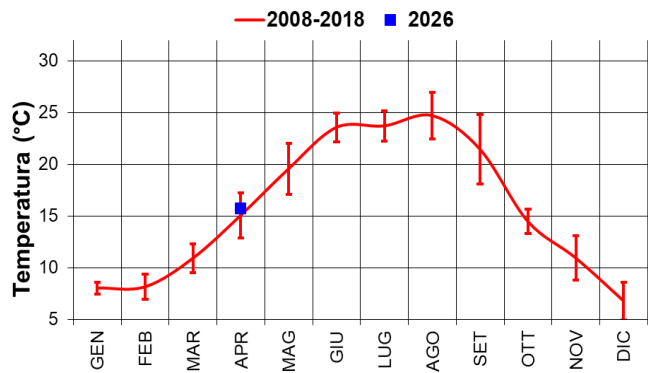


Figura 2 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di aprile 2026 con il periodo di riferimento 2008 - 2018 (media ± dev.st.)

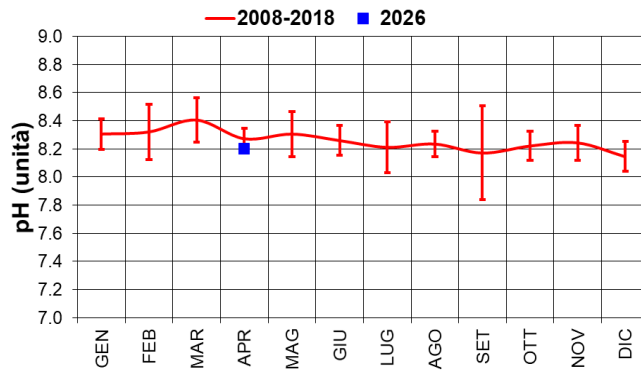
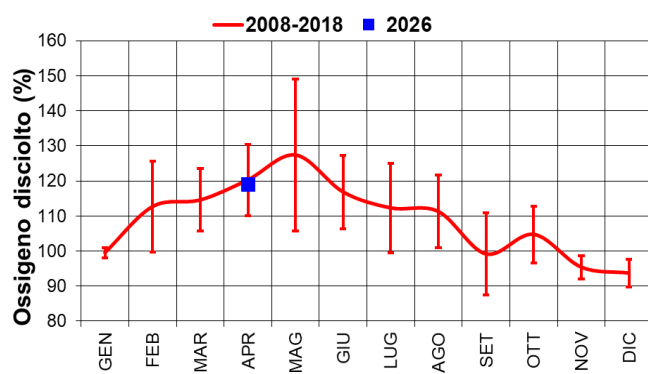
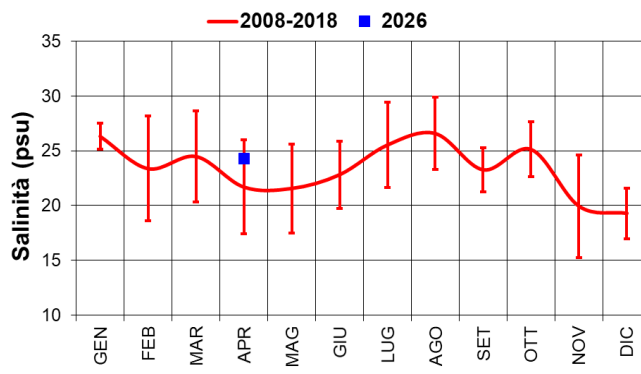
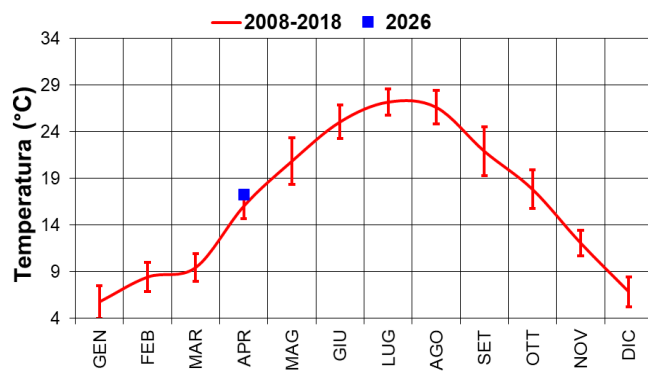


Figura 3 – Lagune del delta del Po. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di aprile 2026 con il periodo di riferimento 2008-2018 (media ± dev.st.)

Indagini ispettive

Le indagini ispettive eseguite durante i campionamenti non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, ecc), né di origine naturale (fioriture, mucillagini, ecc).